

## **INCONTRO AL MISE**

Oggi, nel corso dell'incontro presso il MISE per la crisi dei call center, si è registrato un incidente di percorso. La FISTel Cisl nel dare tempestiva comunicazione ai lavoratori sull'esito del confronto ha inviato un comunicato stampa criticando le posizioni del Governo senza attendere la chiusura del tavolo.

Il Segretario Generale, presente all'incontro, ha chiesto scusa al Viceministro MISE De Vincenti e al Sottosegretario del Lavoro Bellanova per l'accaduto, ma ha confermato tutte le critiche sul merito dei temi esposti dal Governo.

La posizione della FISTel Cisl non voleva essere strumentale, esprimeva tutta la preoccupazione che vivono migliaia di lavoratori e le loro famiglie per la perdita del posto di lavoro.

Si conferma la correttezza dei temi individuati a salvaguardia dei call center (riduzione IRAP, gare al massimo ribasso e estensione 2112 ai cambi di appalto), ma si ritiene insufficiente l'impegno politico del Governo per la regolamentazione del settore.

Purtroppo i tempi della politica sono sfasati rispetto ai tempi delle crisi industriali e mentre si tenta di trovare le compatibilità negoziali si rischia di perdere migliaia di posti di lavoro. La soluzione negoziale tra le parti (avviso comune per le garanzie sociali) non è perseguibile perché è già stata esplorata con esito negativo durante il rinnovo contrattuale e come è emerso oggi non sarà realizzabile per l'opposizione di Asstel.

La FISTel Cisl chiede al Governo, in nome della tutela di migliaia di lavoratori, un atto di coraggio inserendo la norma di garanzia come emendamento in un prossimo decreto.

Restiamo a disposizione per dare la massima collaborazione, ma abbiamo pochissimo tempo per dare risposte ad un sistema industriale e di mercato drogato, che negli anni è stato alimentato attraverso un clientelismo regionale con finanziamenti pubblici legge 407/90.

La nostra posizione è sempre franca e trasparente, non siamo ideologici, per cui ci sentiamo di affermare che in mancanza di risposte concrete a Settembre si aprirà una stagione di mobilitazione e di contestazione per regolamentare il settore e difendere l'occupazione nelle aree più depresse del Paese.

Roma 6 Agosto 2014

Il Segretario Generale  
Vito Vitale